

La Commissione provinciale accolse la domanda, purchè la porta non venga in alcuna maniera danneggiata e nel nuovo fabbricato vengano usate le colonne della chiesa vecchia, od altre opere antiche che si rinvenissero nella demolizione.

CHIESA PARROCCHIALE DI AVESA - CHIESA DELLA CAMALDOLA.

Altare del Camaldolino. - Il 7 dicembre 1909 il parroco domanda per mezzo dell'architetto da Lisca, di trasportare dalla chiesa della Camaldola alla parrocchiale di Avesa l'altar maggiore del secolo XV scolpito dal Camaldolino.

L'architetto da Lisca chiede invece che l'altare del Camaldolino resti al suo posto e presenta un progetto per restauro del tetto della chiesa della Camaldola per L. 2450, domandando un sussidio al Ministero.

NEL DISTRETTO DI BARDOLINO.

CHIESA DI S. ZENONE E S. SEVERO A BARDOLINO.

Di queste due antiche chiese di grande interesse, l'Ufficio si è occupato sin dall'anno 1903.

La chiesa di S. Zenone è di proprietà privata, ed è aperta al culto una volta all'anno per legato testamentario. Ad essa si accedeva una volta liberamente, ma poi ha finito ad avere un ingresso in cortile anzichè sulla strada. Pare che fosse prima proprietà comunale, e l'Ufficio avrebbe voluto che il Comune la rivendicasse.

Per la chiesa di S. Severo, di proprietà comunale, l'Ufficio scrisse il 12 luglio 1903, che bisogna assicurare la facciata, staccantesi dai muri della navata; e che, trattandosi di tutela della pubblica sicurezza, la spesa spetta al Comune.

Aggiunse che si devono fare assaggi per mettere in luce le antiche pitture sotto il latte di calce, riaprire le vecchie finestre ed otturare le nuove per isgombrare e risarcire la cripta, e rimettere in pristino l'antica chiesa anteriore al mille. Per questi lavori è prevista una spesa di L. 10000 ma non fu trovata la somma occorrente. Difatti non si hanno che mille lire del Comune, e la promessa dell'Ufficio di concorrere col quarto della somma richiesta, cioè L. 2500.

La chiesa di S. Severo intanto che serviva nel marzo 1903 di deposito di cannoni grandinifughi, ed insieme per esercizi musicali, finchè fu sgomberata in seguito ad intervento dell'Ufficio, doveva nel 1907 essere adoperata per un banchetto al neo-eletto deputato.

Il 25 luglio 1903 il Sindaco, annunciando che la chiesa di S. Severo era stata sgomberata, comunicò che gli assaggi per rimettere in luce gli affreschi, furono fatti e sospesi, e che furono scoperte tombe.

Nel 1907 ci furono pratiche per l'acquisto della chiesa di S. Zenone, che si arrestarono, almeno sino al momento in cui la provincia di Verona fu staccata dalla Soprintendenza di Venezia.

CASA GIANFILIPPI A BARDOLINO.

Affresco. - Questa casa conserva un pregievole affresco del principio del cinquecento rappresentante l'Annunciazione, di uno scolaro, si dice, di Francesco Morone.

Poichè si era accennato all'intenzione del proprietario di modificare la facciata, l'Ufficio pregò il R. Prefetto di diffidare il proprietario a non eseguire alcun lavoro senza il permesso del Ministero, e di sottomettere il progetto alla Commissione provinciale.